



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Prot. 19992
del 01/06/15

Tit. 3.1.5

Reggio Calabria, data del protocollo

RACCOMANDATA A/R

Al Comune di Copertino
Via Malta, 10
73043 Copertino (LE)

(Anticipato ai seguenti indirizzi mail:
comunecopertino@pec.rupar.puglia.it
sindaco@comune.copertino.le.it)

(Rif. Vs note nn. 33260 – 5120 del 19.12.2014 e del 03.03.2015)

Al Coadiutore dell'ANBSC
Dott. Nicola De Florio
nicola.deflorio@pec.commercialisti.it

E, p.c.

Alla Prefettura U.T.G. di Lecce
Al Responsabile del Nucleo di Supporto dell'ANBSC
protocollo.prefle@pec.interno.it

Oggetto: D.LGS del 06 settembre 2011 n. 159. Confisca beni in danno di **TREDICI Giovanni**, nato a Copertino (LE) il 28.10.1969.

- Fabbricati in corso di costruzione siti in Copertino (LE), Piazza Resistenza, identificati in N.C.E.U. al foglio 24, particella 441, subalterni 4 – 5 – 6 – 7. (M-Bene I-LE-299113);

Trasmissione Decreto di destinazione

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento dei beni in oggetto al patrimonio indisponibile di codesto Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati per le finalità ivi indicate.

Ai sensi dell'art.112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali i beni sono assegnati.

Il Coadiutore dell'ANBSC è pregato di concordare con l'Ente in indirizzo le modalità e i tempi di consegna dei beni, qui trasmettendo il relativo verbale.

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

Il Funzionario
(Mauri)

IL DIRIGENTE

(Loganà)
Dott.ssa Anna VEDURI
Direttore Amministrativo

Sovr. Fabio Viglianti



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono “*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*”, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO i Decreti di confisca nn. 01-08/2011, rispettivamente emessi in data 12.01.2011 e 06.04.2011, dal Tribunale di Lecce Prima Sezione Penale, confermati dalla Corte d'Appello di Lecce, Seconda Sezione Penale con provvedimento n. 18/11 Reg. MPSS del 04.01.2012, divenuti definitivi in data 09.05.2013 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con i quali è stata disposta, tra l'altro, in danno di **TREDICI Giovanni**, nato a Copertino (LE) il 28.10.1969, la confisca dei seguenti beni:

- Fabbricato in corso di costruzione sito in Copertino (LE), Piazza Resistenza, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 24, particella 441, subalterno 4. (M-Bene I-LE-299113);
- Fabbricato in corso di costruzione sito in Copertino (LE), Piazza Resistenza, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 24, particella 441, subalterno 5. (M-Bene I-LE-299115);
- Fabbricato in corso di costruzione sito in Copertino (LE), Piazza Resistenza, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 24, particella 441, subalterno 6. (M-Bene I-LE-299116);
- Fabbricato in corso di costruzione sito in Copertino (LE), Piazza Resistenza, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 24, particella 441, subalterno 7. (M-Bene I-LE-299114);

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Lecce (presentazione n. 88 di Reg. Gen. 21934 e 16582 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 25/2010 del 04.01.2012, disposta dalla Corte di Appello di Lecce in favore dell'Erario dello Stato e contro Tredici Giovanni, nato a Copertino (LE) il 28.10.1969 e Rossetti Simona, nata a Copertino (LE) il 09.12.1975;

VISTA la nota prot. n. 23667 del 24.07.2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 23667 del 24.07.2014, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota n. 3784 del 04.02.2014 con cui l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha comunicato che i beni di che trattasi non sono idonei per soddisfare esigenze di carattere governativo;

VISTA la nota n. 57 del 02.01.2015 con la quale il Comune di Copertino (LE) ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti immobili al proprio patrimonio indisponibile per finalità sociali, in particolare per *“assegnarli a soggetti impegnati in attività di recupero e riabilitazione di fasce sociali svantaggiate”*;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Copertino (LE);

DECRETA

Gli immobili meglio descritti in premessa sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Copertino (LE), che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Copertino (LE), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

L/

Meduri